




LA CULTURA

di CHIARA TENCA

Festival della Mente chiusura con Jovanotti

 **apagina 9**

 Jovanotti
chiuderà
la kermesse
di Sarzana
il 31 agosto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898

Il Festival della Mente in direzione contraria per scrutare l'invisibile

Presentata la 22^a edizione della manifestazione di Sarzana. Il via il 29 agosto con la lectio magistralis di Paolo Magri

di CHIARA TENCA

Sil conto alla rovescia per il 29 agosto, giorno in cui andrà in scena la 22^{ma} edizione del *Festival della Mente* di Sarzana, è scattato. Tutto è pronto per la kermesse dedicata al pensiero, alla creatività e alla nascita delle idee, in programma fino al 31 del mese. Nell'epoca dell'esposizione onnipotente e onnipresente, mediatica e non, il tema scelto per la rassegna diretta da Benedetta Marietti e promossa da Fondazione Carispezia e Comune di Sarzana sembra quasi desueto, se non una provocazione: *Invisibilità*.

Ma in quale accezione il festival analizzerà e illustrerà il concetto, insieme ai suoi 50 relatori, i 34 eventi - più quattro bis -, gli 11 appuntamenti dedicati ai bambini e ai ragazzi, che arrivano a 21 con le repliche, le iniziative collaterali e la consueta carica dei 250 volontari? «Superare il confine di ciò che non vediamo è di per sé un gesto sovversivo e un atto di responsabilità - spiega Marietti -, di ascolto, di empatia e di apertura verso l'altro per infrangere il velo dell'abitudine e dell'indifferenza. Chi si avvicina all'invisibile, infatti, non può più ignorarlo». Tre giorni fitti di incontri, laboratori, faccia a faccia, riflessioni fra le varie location della città del Levante ligure che si è

appena candidata a Capitale italiana della Cultura 2028. A il la sarà la lectio magistralis di Paolo Magri, presidente del comitato scientifico dell'Isipi dedicata alle mutazioni geopolitiche in corso, e nello specifico alla rivoluzione trumpiana, poi partirà una vera sinfonia di ospiti, alcuni dei quali ormai fissi e osannati come rockstar: fra gli altri, ci saranno i giornalisti Francesca Mannocchi e Angelo Carotenuto, lo storico Alessandro Barbero, gli scrittori Marco Malvaldi e Matteo Nucci, lo psicanalista Massimo Recalcati, la professoressa nell'Oxford Internet Institute esperta in analisi etica dell'AI Mariarosaria Taddeo, la neuroscienziata Leor Zmigrod, le attrici Marina Rocco e Sonia Bergamasco, l'esperta di arte medianica Vivienne Roberts, il fisico del Cern di Ginevra Guido Tonelli e Lorenzo Jovanotti, a cui, in tandem con il professor Paolo Pecere, sarà affidato il gran finale. L'invisibilità diventa, così, fra letteratura, poesia, arte, musica, filosofia, storia, scienza e intelligenza artificiale un passe-partout per approfondire le abilità della natura, spaziando fino ai fondali oceanici, la mente umana, per scoprire come reagisce agli algoritmi, prende decisioni, si plasma attraverso l'esperienza, ma anche le nuove guerre, portate avanti a colpi di reti e dati, e ancora la Bibbia e i suoi lati nascosti, per poi soffermarsi sugli ultimi: migranti, minori vittime dei conflitti, poveri. E ancora, ci saranno pratiche meditative di gruppo, racconti di personaggi e vite che nessuno ha mai scorto attraverso le arti. Stesso leitmotiv per il palinsesto dedicato ai più piccoli e ai giovani, con una serie di laboratori e spettacoli dedicati all'invisibile a cura di Francesca Gianfranchi. Il festival, oltre agli eventi nel cartellone principale,

conferma anche nel 2025 la sua natura di rassegna diffusa, con una lunga serie di iniziative collaterali, nel contenitore extraFestival: incontri sul tema educativo, laboratori di scrittura dedicati a fantasmi, spettri e presenze invisibili, parallelaMente, la rassegna off curata da Orianna Fregosi con artisti locali e da fuori territorio. Ci saranno anche due presidi di integrazione: il FurgoMytho, che raccoglierà le voci del festival in diretta e porta avanti l'eredità del giovane Giulio, amante della mitologia e della radio mancato prematuramente e lo spazio Aut Aut - inclusione e creatività, con il merchandising ufficiale a sostegno della fondazione omonima che opera per l'integrazione dei giovani adulti con autismo e disabilità. Biglietti in vendita da questa mattina sul sito della manifestazione e nella biglietteria del teatro degli Impavidi da alle 9.30, con prezzi fra i 12 e i 4,5 euro. «In un tempo che vive di apparenze e velocità Sarzana vi invita a rallentare, ad attraversare una soglia, per cercare - come scriveva Eugenio Montale - la "maglia rotta nella rete che ci stringe", lo spiraglio da cui intravedere altro e cominciare, forse, a comprendere davvero chi siamo». Lo suggerisce la sindaca di Sarzana Cristina Ponzanelli, l'auspicio del festival è che in tanti lo trasformino in realtà.



Paolo Magri
aprirà
il festival
Chiusura
con Jovanotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898